



Roma, 11 novembre 2015

AI MIBACT

Sig. Capo di Gabinetto
Prof. Giampaolo D'Andrea

SEDE

Oggetto: Art.21 DDL Stabilità 2016

Sig. Capo di Gabinetto,

l'emanazione della norma in oggetto registra in noi forti perplessità per la mancata considerazione della possibilità di scorrimento delle graduatorie degli idonei interni, questo malgrado gli impegni che lei stesso ha assunto nel corso dei nostri confronti negoziali. Senza voler sottovalutare la valenza positiva che deriva da qualunque attenzione verso i fabbisogni occupazionali del ministero, noi riteniamo che la programmazione assunzionale non possa vivere di misure *una tantum*, del tutto insufficienti a colmare il drammatico *gap* negli organici rispetto ai fabbisogni professionali previsti, *gap* che diventa via via più consistente e che registrerà, nelle more dell'espletamento del concorso, l'uscita per pensionamento di ulteriori centinaia di lavoratori. Colpisce anche la parzialità della misura, che ad esempio non tiene conto delle insufficienze in alcune professionalità, come i funzionari amministrativi o le carenze nella seconda area. Per questo esprimiamo forte dissenso verso la decisione di non affrontare la questione occupazionale sulla base di una programmazione ordinaria, consentita a seguito dell'emanazione della legge 125/2015, ma solo tramite un bando straordinario utile soprattutto a questa politica degli annunci che sembra ormai caratterizzare la gestione politica del MIBACT.

Noi invece siamo costretti a ricordare i suoi impegni sulla questione, ovvero la disponibilità ad avviare un confronto sui fabbisogni occupazionali e a definire in tale ambito un percorso volto al riconoscimento della possibilità di scorrimento per i lavoratori interni. Eventualità, quest'ultima, su cui avevano riposto le loro legittime aspettative i lavoratori del Ministero, speranze che ancora una volta rischiano di rimanere deluse da un comportamento che sembra non tenere in dovuto conto le esigenze espresse più volte e giustificate da una concreta rivendicazione volta al riconoscimento di una effettiva condizione lavorativa.

Per tale motivo riteniamo che la materia che stiamo trattando debba essere oggetto di opportuni approfondimenti e le chiediamo al riguardo una convocazione di una riunione avente all'oggetto la problematica segnalata.

Nel rimanere in attesa di un suo cortese cenno di riscontro le porgiamo distinti saluti.

FP CGIL
C. Meloni

CISL FP
D. Volpato

UIL PA
E. Feliciani